

MF DOW JONES

## Automotive: Coface, in 2014 prodotti in Est Europa 3,6 mln veicoli

MILANO (MF-DJ)—Nel 2014 sono stati prodotti nell'Est Europa 3,6 milioni di veicoli, equivalenti al 21% della produzione totale dell'Ue.

E' quanto emerge da una indagine condotta da Coface secondo la quale i Paesi della Peco (Europa centrale e orientale) rappresentano una destinazione per gli investimenti molto apprezzata dalle aziende automobilistiche del mondo intero. In particolare in questa area sono presenti 33 imprese automobilistiche, la maggior parte nate grazie a flussi di investimenti diretti esteri. Questa analisi mostra che le imprese della Peco restano fortemente dipendenti dalla domanda estera, nonostante la recente buona dinamica delle vendite automobilistiche generata dai clienti locali.

Secondo lo studio la Peco e' stata in grado di attirare gli investimenti diretti esteri grazie ai costi attrattivi della manodopera, alla vicinanza all'Europa occidentale, al buon livello di formazione delle risorse umane e al miglioramento del clima economico. Coface analizza il settore automobilistico nei paesi Peco in cui vengono prodotte un numero significativo di automobili: la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Polonia, la Romania, la Slovacchia e la Slovenia. Con Skoda e Dacia, la regione possiede due marchi locali che sono sopravvissuti in un mercato globale assai competitivo, grazie all'alto livello di investimenti esteri diretti. Le esportazioni di veicoli rappresentano una parte significativa del commercio estero della Peco: 25% delle esportazioni totali in Slovacchia. La produzione automobilistica della regione e' fortemente esposta alla domanda estera in quanto per lo piu' destinata ai mercati stranieri. Tuttavia, l'orientamento attuale fa apparire la zona euro, il principale mercato di esportazione, in fase di ripresa e con migliori prospettive. Alla luce queste tendenze positive nella zona e negli altri paesi europei, la domanda di veicoli e' in crescita. La diminuzione della domanda in Russia pesa negativamente sul settore, ma e' compensata dall'aumento della domanda degli altri paesi di destinazione dell'esportazione e dalle vendite domestiche interne alla Peco.

Infine dall'analisi emerge che anche se si e' di fronte a situazioni non chiare sui mercati esteri, si possono osservare evoluzioni positive a livello domestico. La domanda interna della Peco beneficia di migliori prospettive se si considerano i consumi delle famiglie locali, dovute a un miglioramento del mercato del lavoro, un'inflazione controllata, bassi prezzi del petrolio, un aumento della fiducia da parte dei consumatori e con tassi di interesse attrattivi. La bassa propensione al risparmio si traduce nel dinamismo delle vendite automobilistiche. I clienti non sono solo le famiglie, ma anche le imprese che implementano la loro flotta di veicoli turistici e commerciali. I veicoli commerciali hanno generato un elevato dinamismo delle vendite in ragione del miglioramento delle prospettive economiche, in particolare l'aumento nel 2015 dell'1,5% delle previsioni di crescita del Pil nella zona euro. L'aumento della domanda di veicoli commerciali e' una tendenza positiva, specie per le imprese manifatturiere polacche, dove sono prodotti volumi importanti di veicoli commerciali leggeri.

com/lab